

10,30: SCELTA CIVICA E PSI

I PRIMI DUE APPUNTAMENTI SONO CON GIANNETTI E NENCINI ENTRAMBI NE ESCONO CONVINTI

MEZZOGIORNO

ALLE CASE POPOLARI DI ROVEZZANO PER CONSEGNARE TRE ALLOGGI POPOLARI

16: IL CAFFÈ CON SILVIO

QUASI TRE ORE DI INCONTRO MA ALL'USCITA RENZI SORRIDE «PROFONDA SINTONIA»

**Quella missione a Arcore**

LA PARTITA di ritorno si gioca tre anni dopo. Era il 6 dicembre 2010 quando il Rottamatore Renzi, varcò la soglia di Arcore, la corte di Berlusconi. Ci va da 'sindaco di Firenze', ma il suo Pd lo crocifigge. Lui replica con il risultato ottenuto: la tassa di soggiorno. Circa 20 milioni di euro l'anno per il bilancio comunale.

In realtà la prima volta i due si erano visti nel 2005. Berlusconi doveva partecipare alla nascita del movimento di Maurizio Scelli, ma è un flop e il Cavaliere si defila. In Prefettura si intrattiene però col giovane presidente della Provincia, Renzi. L'allora premier si congeda a modo suo: «Ma come fa uno bravo come lei a stare con i comunisti?».

Il sindaco-segretario mette il turbo

Da Rovezzano al Nazareno passando per la legge elettorale

di PAOLA FICHERA

QUANDO la signora Patrizia lo ha invitato a pranzo a casa sua, ieri in via Rocca Tedalda, Renzi, giocherellone, gli ha risposto: «Certo. Tanto oggi non ho impegni...». Patrizia, del comitato dei residenti delle case popolari di Rovezzano dovrà aspettare un bel po'. Ma la battuta che il sindaco le regala poco prima dell'una è forse l'unica



che gli sfugge nella sua pesante giornata da sindaco/segretario visuta (e fatta vivere a Letta e Alfano) sul filo del cardiopalma. Prima delle 10 era in Palazzo Vecchio con due 'consultazioni' in agenda. Quella con Stefania Giannini di Scelta Civica e, a seguire, l'incontro con Riccardo Nencini del Psi. Sul tavolo: le riforme e la legge elettorale. Giannini esce sorridente: «Credo che ci sia la base per potersi confrontare... L'Italia — conclude Giannini transitando nel cortile dell'anagrafe — ha bisogno di una legge che salvaguardi il bipolarismo ma non crei un bipartitismo». Un'ora (e un altro caffè dopo) dalla stanza di Renzi esce Riccardo Nencini, il segretario del Psi che la butta subito sull'Europa: «Il Pd entrerà nel Pse. Renzi

ne discuterà a Bruxelles il 18 febbraio, io ne parlerò la prossima settimana con Stanishev e Schulz. Il congresso del Pse (Roma 28 feb-1 marzo) verrà organizzato assieme da Psi e Pd. Con Renzi — racconta soddisfatto — c'è stata convergenza anche sui temi europei».

Alle 11 e 40 Renzi, cappotto nero e abito blu è già in auto per raggiungere le case popolari di via Rocca Tedalda. Nel blocco 137 ci sono tre alloggi che sono stati ristrutturati dall'azienda farmaceutica Menarini. Appuntamento troppo importante perchè il sindaco possa delegare a qualcuno la consegna di quelle chiavi. Non fa in tempo a scendere dall'auto ed è una donna affacciata al balcone a sdrammatizzare: «E non ti dimenticare delle stradine laterali, tesoro!». Gli urla. E' un'altra tessera sorridente. Lui, se si nega alle domande sui temi nazionali ci tiene a regalare una pillola fiorentina: «Finora abbiamo rifatto le strade, nel 2014 bisogna pensare a rimettere a posto i marciapiedi. Le buche ci sono anche lì».

In tre quarti d'ora ha già tagliato il nastro, salutato, ringraziato la famiglia Menarini... e si infila svelto nell'auto che lo porta alla stazione. Deve sbrigarsi se non vuol perdere il treno per Roma dove ha 'solo' invitato Berlusconi e Gianni Letta (lo zio di Enrico) al Nazareno. Sull'Eurostar sale da solo. E mentre raggiunge il suo posto (in un salottino a quattro) sono in parecchi a salutarlo a stringergli la mano a dirgli «in bocca al lupo». Un carabinieri sbaglia e lo chiama onorevole. Lui si schernisce. Ora la tensione è palpabile. La mano avvinghiata al telefonino sempre incollato all'orecchio. Ri-incrocia la segretaria di Scelta Civica, Giannini, ma ci scambia solo un cenno. Preferisce chiacchierare con un controllore fuori servizio, Domenico Frustagli. E' un suo fan sfegatato: «Nel mio circolo di Catanzaro, roccaforte bersaniana, all'inizio ero l'unico renziano. ma ho invertito la rotta» e pretende una foto. Ancora un sorriso e poi Renzi si siede. Ha le mani piene di giornali e sprofonda nella lettura. Beve Coca Cola e risponde al telefono. Alla sede romana del Pd Renzi ar-

riva prima delle 15, come sempre a piedi. Sembra un giocatore di rugby: viso tirato e andatura veloce, si fa largo fra le telecamere quasi a colpi di spallate. Quasi tre ore la liturgia del caffè politico ad alta tensione col Cavaliere. Ma alle 19 il dado è tratto. E nella grande sala al secondo piano del Pd ritrova il sorriso davanti alle tv: «Profonda sintonia sulle riforme e pieno ac-

cordo sul fare presto» annuncia. Anche qui va di corsa. Alle 19 e 30 'vola' sul taxi verso la stazione Termini. E alle 19 e 50 sale preciso sul treno per Firenze (l'ultimo). Ai giornalisti che ancora lo assediano regala un paio di frasi: «E' un passo in avanti molto importante. Speriamo sia la volta buona». E chiude perentorio: «Ora lasciatemi lavorare».

NOVITÀ ASSOLUTA DA RESOUND LEX 4/LEX 8

Il nuovissimo apparecchio acustico invisibile, più piccolo dei piccoli sul mercato. Applicabile all'istante senza rilievo di impronta e del tutto invisibile all'interno dell'orecchio.

APPLICABILE ALL'ISTANTE GIÀ DALLA PRIMA SEDUTA



DESIGN INVISIBILE E CONFORTEVOLE

Resound Lex ha una forma anatomica che gli permette di adattarsi perfettamente alla naturale conformazione del Vs. orecchio, così da risultare praticamente invisibile ad è così confortevole da far dimenticare di averlo indossato.

Si adatta automaticamente al cambiamento degli ambienti di ascolto e senza dover regolare il volume e le impostazioni riesce a dare un'esperienza di ascolto ricca e completa.

E' disponibile in due convenienti fasce di prezzo; potete provarlo e acquistarlo già alla prima visita.

IN VISIONE E PROVA GRATUITA, IN ANTEPRIMA PER LA TOSCANA PRESSO ACUSTICA FIORENTINA



Soluzioni per sentire bene

Dal 1970 all'avanguardia nel settore

NUOVI APPARECCHI ACUSTICI, TECNOLOGIA WIRELESS A 2.4 GHz

FIRENZE

Via Lamarmora 15-17R

Tel. 055 588003

EMPOLI

Via del G. Papa, 124

Tel. 0571 78670

Numero Verde

800393822



«Un sondaggio per trovare il candidato» La proposta di Sensi al centrodestra

«IL NOSTRO obiettivo dev'esser quello di trovare un candidato valido in grado di fronteggiare Renzi e in generale il renzismo. Le primarie del centrodestra, così, non avrebbero senso». Così Guido Sensi, consigliere provinciale di Fdi, con il collega Giovanni Bellosi, lancia la sua proposta: far effettuare a tre agenzie un sondaggio con cui verificare, con domande scelte da un comitato designato dal centrodestra, il nome dell'esponente più conosciuto di quest'area e miglior rivale del sindaco. Sensi e Bellosi hanno effettuato già un sondaggio in cui Achille Totaro risulta essere la personalità più nota a Firenze e con maggiore appeal per la candidatura.

e.b.